

**Proc. Unit. n. 121/2023 R.G. (Ristrutturazione dei debiti): MERCURIO DIEGO e PROFETA MARCELLA**  
**OCC: Dott. Giuseppe Aprile (Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Palermo)**



**TRIBUNALE DI PALERMO**  
**SEZIONE QUARTA CIVILE – PROCEDURE CONCORDATARIE**

**IL GIUDICE**

letta la proposta di piano familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 66 e 67 e ss. CCII depositata in data 24/5/2023 da Mercurio Diego e Profeta Marcella, rappresentati e difesi dall'Avv. Ettore Volpe;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali dei debitori – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67 comma 2 CCII;

letta la relazione del Professionista designato dall'OCC Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Palermo, Dott. Giuseppe Aprile, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68 commi 2 e 3 CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento dei proponenti;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69 comma 1 CCII;

ritenuto che va disposta, a norma dell'art. 70 comma 4 CCII, la sospensione della procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. 60/2019 R.G.Es., tenuto conto che la relativa prosecuzione è idonea a pregiudicare la fattibilità del piano;

ritenuta, inoltre, l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei debitori, nonché il divieto per questi ultimi di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

**DISPONE**

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del Professionista nominato Gestore della crisi, sul sito [www.tribunale.palermo.it](http://www.tribunale.palermo.it);

**DISPONE**



che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il Professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

**DISPONE**

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al Professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

**AVVISA**

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del Professionista;

**DISPONE**

la sospensione della procedura esecutiva immobiliare iscritta al [REDACTED]

**DISPONE**

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei proponenti, nonché il divieto per i medesimi di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

**DISPONE**

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il Professionista – sentiti i debitori – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi ai proponenti e al Professionista nominato con funzioni di Gestore della crisi, dott. Giuseppe Aprile, a cura della Cancelleria.

Palermo, 27 maggio 2023

**Il Giudice Delegato**  
**Gabriella Giammona**

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005 n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011 n. 44.*





## STUDIO LEGALE

AVV. ETTORE VOLPE - AVV. VINCENZO MARTE - AVV. PIERLUIGI FAUZIA

VIA A. PASCULLI, 12 - 90138 PALERMO

TEL./FAX 091.651.64.44

### **RICORSO PER L'OMOLOGA DI**

### **PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

#### **ex artt. 66, 67 e s.s. CCII**

Dei Sigg. Mercurio Diego, nato a Palermo il [REDACTED] codice fiscale [REDACTED] e Profeta Marcella nata a Palermo il [REDACTED] codice fiscale [REDACTED], entrambi residenti a Palermo (PA) in [REDACTED] [REDACTED] rappresentati e difesi dall'Avv. Ettore Volpe (VLPTTR84C23G273G), ed elettivamente domiciliati presso lo studio sito in Palermo, Via A. Pasculli n.12, giusta procura rilasciata su foglio separato e da considerarsi apposta in calce al presente atto (Pec ettorevolpe@pec.it, fax: 091.651.64.44)

#### **PREMESSO**

- Che gli odierni istanti versano in condizione di sovraindebitamento incolpevole a fronte della quale, ricorrendone le condizioni, intende avvalersi degli strumenti di tutela all'uopo predisposti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modificazioni)
- Che, per tale ragione, presentavano all'OCC costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Palermo, istanza di nomina del Gestore della crisi al fine di essere coadiuvata nella formulazione della proposta di composizione della crisi.
- Che veniva pertanto nominato gestore della crisi il Dott. Giuseppe Aprile.
- Instaurato un proficuo confronto e colte le osservazioni del Professionista nominato, si ritiene dunque di poter formulare la seguente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore nei termini del piano familiare di cui all'art. 66 CCII.



## **I. Sui requisiti di ammissibilità**

In via preliminare si evidenzia la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura, quali previsti dall'art 67 e s.s. del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, ed in particolare, i proponenti:

- a) Come si avrà modo di esporre, versano in stato di sovraindebitamento inteso quale "*stato di crisi o di insolvenza del consumatore*";
- b) sono qualificabili come "consumatori" ai sensi dell'art. 2 lett. e) Codice della Crisi.
- c) non sono soggetti o assoggettabili ad altre procedure concorsuali vigenti;
- d) non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- e) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.;
- g) la domanda è corredata dell'elenco e della documentazione di cui all'art. 67 CCII.

Sussistono infine i presupposti per la formulazione del piano nei termini delle c.d. procedure familiari ex art. 66 CCII, dacché i debitori sono conviventi ed il sovraindebitamento ha senz'altro origine comune.

## **II. Dati personali e cause del sovraindebitamento**

Il nucleo familiare degli odierni ricorrenti si compone, oltre che degli stessi, dei loro cinque figli, di cui due ancora minorenni.

Il sig. Mercurio Diego risulta impiegato con contratto a tempo indeterminato presso la società [REDACTED] con la qualifica di operaio di secondo livello, e percepisce una retribuzione media annua, comprensiva della tredicesima mensilità, di euro [REDACTED] pari ad euro [REDACTED] mensili, come è dato rilevare dalla certificazione unica dei redditi 2023 per l'anno d'imposta 2022, mentre la sig.ra Profeta Marcella non risulta occupata e non percepisce alcun reddito.

Il sig. Mercurio come dimostra l'estratto contributivo INPS risulta aver sempre lavorato sin dal 2000.

Il 17.12.2018 egli riceveva tuttavia lettera [REDACTED]  
[REDACTED]



Invero la società già da diverso tempo era entrata in profonda crisi finanziaria e non riusciva più a garantire gli stipendi ai dipendenti procedendo con acconti sulle mensilità.

L'interruzione lavorativa, protrattasi sino al mese di luglio 2021 quando il sig. Mercurio veniva assunto dalla società [REDACTED], determinava l'impossibilità per i ricorrenti di provvedere al pagamento regolare delle obbligazioni assunte con alcuni istituti di credito.

In particolare, nel 2003 i coniugi stipulavano con la Abbey National PLC contratto di mutuo ipotecario dal valore originario di euro 73.000,00 per l'acquisto della loro casa di abitazione. Con atto del 31.12.2003 il mutuo veniva ceduto a Unicredit Banca per la Casa, oggi Unicredit s.p.a.. Il mutuo veniva regolarmente pagato sino a quando la crisi del datore di lavoro dapprima determinava la descritta parzialità ed irregolarità nell'erogazione delle retribuzioni ed infine la cessazione del rapporto di lavoro, condizione che rendeva impossibile onorare le rate a carico.

A seguito dei mancati pagamenti di diversi ratei Unicredit intimava con atto di precetto del 04.11.2018 il pagamento delle sole rate scadute per euro 8.354,42 per poi procedere con azione esecutiva immobiliare della sorte precettata.

Con successivo atto di intervento del mese di Aprile 2019 Unicredit richiedeva la complessiva somma di euro 72.959,76 così composta:

- capitale residuo al 23.7.2019 €. 51.050,24
- rateo interessi €. 277,94
- interessi rate arretrate €. 7.437,03
- conto accessorio rate sospese €. 14.194,55

Nel corso della procedura esecutiva [REDACTED] pendente presso il [REDACTED] [REDACTED] è già stato esperito un primo tentativo di vendita, rivelatosi infruttuoso, con prezzo fissato a base d'asta di euro [REDACTED] ed offerta minima di euro [REDACTED]

Alla prossima vendita, fissata per il [REDACTED] il prezzo base d'asta sarà di euro [REDACTED] e per l'effetto dell'ulteriore deprezzamento del 25% l'offerta minima sarà di euro [REDACTED]

Si precisa che Unicredit ha ceduto pro soluto a Prisma il credito con una perdita di cessione, risultante dalla Centrale Rischi della Banca d'Italia di euro [REDACTED]



In data 26.03.2014 il sig. Mercurio stipulava prestito personale per la ristrutturazione dell'immobile con Banca Mediolanum ed anche in tale circostanza la crisi lavorativa non consentiva più il regolare pagamento delle rate a carico. Infatti, la crisi della società in cui lavorava il sig. Mercurio, che si protraeva dal 2016, aveva costretto l'istante a ritardare nel pagamento delle rate a carico sicché Banca Mediolanum in data 26.04.2018 si avvaleva della decadenza dal beneficio del termine e con successivo [REDACTED] richiedeva la somma di euro 20.571,35 oltre spese di procedura.

Il decreto ingiuntivo non veniva opposto ed in data 11.11.2022 era notificato ai ricorrenti atto di precetto con cui la Banca richiedeva la complessiva somma di [REDACTED]

Oggi è pendente procedura esecutiva mobiliare presso terzi in forza della quale la Banca ha pignorato le somme del conto corrente oltre che il quinto dello stipendio [REDACTED]

A dimostrazione della volontà degli istanti di non sottrarsi al pagamento delle esposizioni a carico va evidenziato che subito dopo la ripresa dell'attività lavorativa il sig. Mercurio stipulava due piani di rientro per posizioni riferibili a prestiti stipulati con Deutsche Bank e con Findomestic.

Il ricorso al credito è dunque tutto precedente al licenziamento del sig. Mercurio ed è sempre stato finalizzato a ragioni meritevoli di tutela e non a spese voluttuarie. Deve peraltro considerarsi che i residui prestiti venivano richiesti sempre nell'ottica di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari del proprio nucleo familiare che si ricorda constare dei coniugi e di ben cinque figli.

Si evidenzia, inoltre, che lo stato di bisogno in cui operavano gli odierni istanti era conosciuto dagli istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori, convenzione che prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente.

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non essere stato valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al



comma 1, recita *“Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”*.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell’art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento *“adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria”*.

### **III. Dettaglio esposizioni debitorie (elenco creditori)**

**Le obbligazioni oggi pendenti a carico del Sig. Mercurio, per un totale di euro 141.483,16, sono le seguenti:**

- 1) Debito nei confronti di Prisma Spv relativo a contratto di mutuo ipotecario originariamente stipulato in data 25.11.2003 con la Abbey National PLC dal valore originario di euro 73.000,00 da rimborsare in anni 30 con rate variabili. Con atto di cessione del 31.12.2003 il mutuo veniva ceduto a Unicredit Banca per la Casa oggi Unicredit Banca. Il debito residuo come risulta da precisazione resa dalla creditrice è di euro 79.297,97.
- 2) Debito nei confronti di Banca Mediolanum relativo a contratto di prestito personale finalizzato ad opere di ristrutturazione dell’immobile, dal valore originario di euro 19.000,00 e con rate da euro 280,00. Il debito residuo come da precisazione resa dalla creditrice è di euro 24.342,98, dovendosi considerare le trattenute in essere in ragione della procedura di pignoramento presso terzi e della consequenziale ordinanza di assegnazione del 18.02.2023.
- 3) Debito nei confronti di Marte spv relativo a prestito personale originariamente stipulato con Deutsche Bank. In data 21.02.2020 il sig. Mercurio aderiva a d un piano di rientro cambiario con la società di recupero crediti MARAN che prevedeva il pagamento di complessivi euro 19.940,00 mediante 99 effetti di cui i primi 37 da euro 120,00 e i successivi



62 pagamenti di euro 250,00. Il debito residuo come precisato dalla creditrice è di euro 15.760,66.

- 4) Debito nei confronti Findomestic Banca relativo a contratto di carta di credito revolving. Il 22.01.2021 il sig. Mercurio aderiva ad un piano di rientro cambiario con la società di recupero crediti Croma che prevedeva il pagamento di complessivi euro 5.538,23 mediante n. 67 rate di cui le prime 66 dai euro 85,65 ed un'ultima di euro 86,03 con decorrenza dal 18.05.2021. Il debito residuo precisato dall'Avv. Francesco Namio è di euro 3.683,33.
- 5) Debito nei confronti di Compass s.p.a. relativo a contratto di carta revolving originariamente stipulata nel 1999. Il debito residuo, precisato dalla creditrice, è pari ad euro 1.610,54;
- 6) Debito nei confronti di Agos Ducato relativo a contratto di carta revolving originariamente stipulata il 13.12.2004 dal valore di fido concesso di euro 4.500,00 e prevede una rata di rientro di euro 113,00. Debito residuo precisato dalla creditrice: euro 4.514,23;
- 7) Debito nei confronti di Banca Intesa San Paolo per contratto di apertura di credito su conto corrente stipulato in data 12.03.2001 dal valore di fido accordato di euro 1.000,00. Il debito residuo risultante da estratto conto al 22.05.2023 è pari ad euro 480,00.
- 8) Debito nei confronti del comune di Palermo Ufficio Tributi per euro 2.886,41, dovendo considerare i tributi iscritti a ruolo dell'agente della riscossione e relativi agli anni d'imposta 2013-2015-2016 il debito residuo è pari ad euro 2.094,42.
- 9) Debito nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione per complessivi euro 8.249,87 così distinti per ente impositore:
  - o Amministrazione Finanziaria 1.232,08
  - o Comune di Palermo Ufficio Tributi 2.127,58
  - o Comune di Palermo Polizia Municipale 3.480,13
  - o Regione sicilia Ass. Economia e Finanze 1.358,74
- 10) si segnala che il sig. Mercurio è titolare di carta American Express rilasciata il 09.07.2016 dal valore accordato di euro 1.500,00. Non sono presenti sofferenze o ritardi nei pagamenti.





## Tabella debiti sig. Mercurio

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontar e debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	25/11/2003		1 - Prisma SPV srl/ Unicredit	73 000,00	355,24	79.297,97	Privilegiato_immobiliare
Fin. Credito al consumo	26/03/2014	██████████	2 - Banca Mediolanum		280,00	24.342,98	Chirografario
Carta di credito - tutte	17/16/2004-11/03/2010		4 - Findomestic Banca		85,00	3.683,33	Chirografario
Fin. Credito al consumo	27/06/2016		3 - Marte SPV srl/Deutesche Bank		389,50	15.760,66	Chirografario
Carta di credito - tutte	15/06/1999		5 - Compass Banca S.p.A.		80,00	1.610,54	Chirografario
Carta di credito - tutte	13/12/2004		9 - Agos Ducato S.p A.	4 500,00	113,00	4.514,23	Chirografario
Tributi			6 - Comune di Palermo Ufficio Tributi			2.094,92	Privilegiato_mobiliare
Fido conto corrente			12- Intesa San Paolo	1 000,00		480,00	Chirografario
Tributi			7 - AdE Riscossione Sig. Mercurio			4.718,40	Privilegiato_mobiliare
Prefetura			7 - AdE Riscossione/sig. Mercurio			3.480,13	Chirografario
Carta di credito - tutte	09/07/2016			1 500,00	87,16	1.500,00	Chirografario

**Le obbligazioni oggi pendenti a carico della Sig.ra Profeta ammontano a complessivi euro, al lordo della cointestazione con il coniuge, e sono le seguenti:**

- 1) Debito nei confronti di Prisma Spv relativo al contratto di mutuo ipotecario, cointestato al coniuge, per euro 79.297,97 (v. *supra*)
- 2) Debito nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione per complessivi euro 16.513,86, così distinti per ente impositore:
  - o Comune di Palermo Polizia Urbana euro 362,79
  - o Corte D'Appello di Palermo ufficio recupero crediti euro 5.303,41
  - o Prefettura di Palermo 8.077,03
  - o Amministrazione Finanziaria euro 1.684,79
  - o Tribunale di Palermo ufficio recupero crediti euro 1.085,84

## Tabella debiti sig.ra Profeta

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontar e debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	25/11/2003		1 - Prisma SPV srl/ Unicredit	73 000,00		79.297,97	Privilegiato_immobiliare



Prefettura/Corte d'Appello di Palermo + altri			7 - AdE Riscossione/sig.ra Profeta			14.829,07	Chirografario
Tributi			11 - AdE Riscossione/Amministrazione Finanziaria/ sig.ra Profeta			1.684,79	Privilegiato_mobiliare

## Tabella debiti nucleo familiare

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	25/11/2003		1 - Prisma SPV srl/ Unicredit	73 000,00	355,24	79.297,97	Privilegiato_immobiliare
Fin. Credito al consumo	26/03/2014	██████████	2 - Banca Mediolanum		280,00	24.342,98	Chirografario
Carta di credito - tutte			4 - Findomestic Banca		85,00	3.683,33	Chirografario
Fin. Credito al consumo			3 - Marte SPV srl/Deutesche Bank		120,00	15.760,66	Chirografario
Carta di credito - tutte			5 - Compass Banca S.p.A.		80,00	1.610,54	Chirografario
Carta di credito - tutte			9 - Agos Ducato S.p.A.	4 500,00	113,00	4.514,23	Chirografario
Tributi			6 - Comune di Palermo Ufficio Tributi			2.094,92	Privilegiato_mobiliare
Fido in conto corrente			12- Banca Intesa San paolo	1 000,00		480,00	Chirografario
Tributi			7 - AdE Riscossione Sig. Mercurio			4.718,40	Privilegiato_mobiliare
Prefettura/Corte d'Appello di Palermo + altri			7 - AdE Riscossione/sig.ra Profeta			14.829,07	Chirografario
Tributi			11 - AdE Riscossione/Amministrazione Finanziaria/ sig.ra Profeta			1.684,79	Privilegiato_mobiliare
prefetura			7 - AdE Riscossione/sig. Mercurio			3.480,13	Chirografario
Carte di Credito			11- American Express	1 500,00	87,16	1.500,00	Chirografario

<b>157.997,02</b>		
TOTALE DEBITORIA PRIMA DEL PIANO	Debito Residuo	% Totale
Mutuo Ipotecario immobiliare	79.297,97	50,19%
Fin. Credito al consumo	40.103,64	25,38%
Mutuo chirografario	14.829,07	9,39%
Carta di credito - tutte	11.308,10	7,16%
Tributi	8.498,11	5,38%
Prestiti - da terzi	3.480,13	2,20%
Apertura di credito in c/c	480,00	0,30%

Il debito complessivo accertato del nucleo familiare ammonta ad euro 157.997,02

### **IV. Dati reddituali**

Il sig. Mercurio Diego risulta impiegato con contratto a tempo indeterminato presso la società ██████████ con la qualifica di operaio di



secondo livello, e percepisce una retribuzione media annua comprensiva della tredicesima mensilità di euro [REDACTED] pari ad euro [REDACTED] mensili, come è dato rilevare dalla certificazione unica dei redditi 2023 anno d'imposta 2022.

La sig.ra Profeta non risulta percettrice di nessun reddito da lavoro.

#### Tabella redditi Mercurio Diego

Dati reddituali storici				
Anno	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Debitore	Reddito netto totale annuo	Reddito netto medio mensile
2022	Società edile	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2021	Società edile	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2020	Società edile	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2019	Società edile	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2018	Società edile	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2017	Società edile	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Altri percettori di reddito del nucleo familiare sono la figlia, [REDACTED], la quale lavora con contratto a tempo indeterminato part time presso la [REDACTED] con mansioni di cameriera ai piani in strutture ricettive percependo uno stipendio medio di circa euro [REDACTED]

Altro figlio, [REDACTED], sta invece ultimando un progetto scuola retribuito con circa euro [REDACTED] mensili. Risulta evidente che le modeste utilità dei giovani non siano determinanti nel poter contribuire al budget familiare ma almeno alleggeriscono il carico delle spese personali che al momento possono gestire in autonomia.

#### **V. Condizione di sovraindebitamento**

Le spese di sussistenza del nucleo familiare ammontano a complessivi euro 1.215,00 come da seguente tabella.

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	700,00
Abbigliamento e calzature	95,00
Utenze	150,00
Spese auto-moto e trasporti	150,00
Telefoni cellulari	40,00
Servizi sanitari	30,00
Scuole/Università/Master	50,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.215,00</b>



Va osservato come le spese a carico del debitore siano riconducibili a quelle strettamente necessarie al soddisfacimento primario dei bisogni della famiglia e risultano minori di quelle medie rappresentate dalle rilevazioni Istat che stimano le spese minime per una famiglia composta da coppia con tre figli e più intorno ad euro 3.030,00 nella casistica "Tipologia Familiare Istat" e pari ad euro 1.814,16 alla voce "Aree Geografiche Istat Isole".

Si precisa che ancora oggi i due figli minori di età 14 e 17 anni frequentano le scuole superiori.

Va quindi evidenziato che, nella valutazione delle ragioni dell'incapacità degli odierni istanti ad adempiere alle obbligazioni assunte, un fattore decisivo è stato dato dalle necessità di sostentamento familiare qui intese come spese necessarie per soddisfare i bisogni primari ed essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.

Emerge peraltro con ogni evidenza l'impossibilità, con il reddito attualmente a disposizione di provvedere al pagamento del debito gravante e di far contestualmente fronte alle spese minime necessarie per il dignitoso sostentamento del proprio nucleo familiare.

Nel quantificare le suesposte voci di spesa, si è dunque proceduto vagliando gli oneri stabilmente gravanti sul nucleo familiare e che prevedibilmente non subiranno prossimi scostamenti di rilievo, limitandosi comunque la previsione alle sole spese necessarie a soddisfare i bisogni primari della famiglia ed a consentire un tenore di vita decoroso.

## ***VI. Dati patrimoniali***

Il patrimonio immobiliare del Sig. Mercurio e della sig.ra Profeta si compone di n. 1 unità immobiliare posseduta al 50% ciascuno ed in particolare di:

- Bene immobile di tipo economico popolare sito in Palermo [REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED] Il valore di mercato del bene è in questa sede rapportato al prezzo base d'asta di cui alla procedura esecutiva pari ad [REDACTED] e per l'effetto dell'ulteriore deprezzamento del 25% l'offerta minima sarà di euro [REDACTED] come da avviso di vendita.

\*\*\*



Il sig. Mercurio risulta possedere un bene mobile registrato, ed in particolare autovettura modello Ford Focus immatricolata nel 2015, il cui valore di mercato ricavato dai siti on line del settore è quantificabile in una media di euro [REDACTED].

#### Valore stimato patrimonio dei debitori

Valore stimato del patrimonio immobiliare	[REDACTED]
Valore stimato del patrimonio mobiliare	[REDACTED]
Valore complessivo del patrimonio	[REDACTED]

#### ***VII. Indicazione dei contenziosi pendenti e degli atti impugnati dai creditori***

I sigg. Mercurio e Profeta non sono parti di contenziosi pendenti in materia fiscale o tributaria, né risultano loro atti impugnati dai creditori.

#### ***VIII. Elenco atti di disposizione nel quinquennio***

I debitori non hanno compiuto nel quinquennio antecedente il deposito della presente proposta atti di disposizione del patrimonio.

#### ***IX. Ammissibilità del piano ed insussistenza di condizioni soggettive ostative***

Alla luce delle esposte circostanze si può ritenere che i debitori siano senz'altro meritevoli della tutela invocata, dacché non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 68 Codice della Crisi).

Come detto, infatti, i Sigg. Mercurio e Profeta non hanno mai fatto accesso al credito per il perseguimento di scopi voluttuari, ed al contrario gli stessi hanno sempre condotto e conducono una vita umile ed oculata, portando avanti e sostenendo un nucleo familiare composto, oltre che dai coniugi, dai cinque figli.



Le cause dell'attuale condizione di sovraindebitamento sono infatti da rinvenire in fattori del tutto estrinseci rispetto alla sfera di influenza dei ricorrenti, ossia:

1) In via principale alla crisi lavorativa e reddituale patita dall'unico percettore di reddito del nucleo familiare, il Sig. Mercurio Diego, avviatasi nel 2016 e conclusasi nel 2018 con la cessazione del rapporto lavorativo.

Dal 2016, infatti la ██████████ entrava in profonda crisi finanziaria e non riusciva più a garantire gli stipendi mensili ai dipendenti, procedendo con acconti sulle mensilità. Tale condizione si protraeva sino al 17.12.2018, quando il rapporto si interrompeva con il licenziamento dell'odierno ricorrente.

La crisi lavorativa, protrattasi sino al mese di luglio 2021, quando veniva assunto dalla società ██████████ determinava l'impossibilità da parte dei ricorrenti di provvedere al pagamento regolare delle obbligazioni assunte con alcuni istituti di credito sino ad allora regolarmente onorati.

2) Ad aggravare la naturale difficoltà di adempimento generata dal fattore di crisi reddituale, ha concorso senz'altro il contestuale aggravio di costi a carico del nucleo familiare, dato dalla crescita dei cinque figli con ogni consequenziale ed inderogabile necessità di spesa.

3) Nonostante lo spirito di adempimento dei ricorrenti, che pur sacrificando ogni volontà hanno sempre adempiuto i pagamenti a carico sino al deflagrare della crisi lavorativa, v'è poi da segnalare la corresponsabilità di alcuni istituti erogatori, che concedevano credito non rispettando i precipi obblighi di valutazione del merito creditizio. Come noto, la legge pone in capo agli istituti finanziari precipi obblighi di "diligenza qualificata" stabiliti proprio al fine di indirizzare l'utenza ponendo freni anche in casi limite in cui un consumatore, anche versando in condizioni di incipiente difficoltà, ma non per questo ancora concretamente dallo stesso ravvisata, richieda erogazione di credito.

In quel caso, la funzione "sistemica" di cui sono investiti gli operatori finanziari impone loro di rappresentare al consumatore, dopo aver compiuto gli opportuni approfondimenti, la condizione di instabilità finanziaria, eventualmente negando le erogazioni.

La colpa grave (oltreché senz'altro la malafede o la frode) in capo ai ricorrenti è poi senz'altro da escludere anche in ragione della loro condotta successiva alla ritrovata stabilità lavorativa, sempre improntata ad una volontà di adempimento



che li spingeva alla sottoscrizione di gravosi piani di rientro anche assistiti da titoli cambiari.

Il concorso di tutti i suddetti fattori vale ad escludere la ricorrenza di condizioni soggettive ostative all'omologa del piano.

È d'uopo considerare che le recenti novelle legislative, sia per quanto inserito nel nuovo codice della crisi d'impresa, sia per le modifiche già apportate alla L. 3/2012 hanno eliso ogni riferimento alla "meritevolezza" dei proponenti, restringendo il prisma delle condotte negligenti o contrarie a buona fede idonee ad escludere l'accesso del debitore sovraindebitato alla procedura di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore *"a quelle sole che palesano, se non la dolosa preordinazione della situazione di incapacienza patrimoniale, quantomeno una prudenza o cautela notevolmente inferiori alla media"* (Cfr. Tribunale di Avellino 04 Marzo 2021). Peraltro, anche in vigenza della precedente formulazione normativa, la giurisprudenza aveva dato inizio ad un percorso interpretativo di favore verso il consumatore, attribuendo rilevanza alla condizione di sovraindebitamento determinata non soltanto da fattori esterni non imputabili al debitore, quali la perdita del posto di lavoro o la malattia di un familiare (cfr. Trib, Napoli 11.01.2018; Trib. Cagliari 11.05.2016; Trib. Pistoia 28.02.2014) che, come nel caso di specie, non potrebbero incidere sulla valutazione meritevolezza, ma anche ad ipotesi in cui profili di responsabilità in capo al debitore erano in qualche modo ravvisabili, ma non tali da configurare in capo agli stessi ipotesi di colpa grave, ad esempio per aver egli investito tutto il compendio ereditario in azioni ad alto rischio (Trib. Pistoia 11.07.2014), oppure per essere affetto da ludopatia (Trib. Torino 29.12.2018; Trib. Torino 08.06.2016; Trib. Catania 17.02.2015), o per essersi affidato all'intervento finanziario costante dei propri genitori poi venuto meno (Trib. Benevento 19.11.2016). Tale impostazione giurisprudenziale risponde peraltro pienamente al percorso di evoluzione legislativa che, nell'ottica di ampliare le maglie del requisito di meritevolezza, impone una lettura della normativa di riferimento *"finalizzata a dare attuazione alla ratio sottesa alla legge sul sovraindebitamento, individuata nel fine di evitare l'esposizione a fenomeni di usura ed estorsione e di garantire il recupero di una serenità economica e di una vita dignitosa, facendo fronte ai debiti secondo le proprie possibilità, senza doversi muovere a tempo indefinito in ambito "sommerso". Tale interpretazione è avvalorata dal nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che, all'art 69, comma 1,*



*esclude il consumatore dall'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti se ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode e, pertanto, come evidenziato in dottrina, secondo un climax ascendente che vede quale punto di partenza la colpa grave, con la conseguenza che non è sufficiente ad escludere l'accesso al piano di ristrutturazione l'aver cagionato la situazione di sovraindebitamento con colpa lieve". (Cfr. Tribunale S.Maria Capua V. sez. III, 02/12/2020).*

Questo stesso Tribunale ha peraltro coerentemente rilevato che *"devono essere disattese le contestazioni sollevate sul punto dal creditore (...), contestazioni, peraltro, basate sulla precedente rigorosa versione di "meritevolezza" dettata dall'art. 12-bis comma 3, ormai superata dal citato art. 7 comma 2 lett. d-ter; osservato, in ogni caso, che detto creditore risulta, a monte, privo della legittimazione a presentare opposizione in sede di omologa, ai sensi dell'art. 12-bis comma 3-bis, avuto riguardo alla circostanza che lo stesso (...) ha contribuito a determinare l'aggravamento della situazione di indebitamento violando i principi di cui all'art. 124-bis T.U.B". (Cfr. Tribunale di Palermo Decr. Omologa del 24.06.2021).*

## **X. Esposizione della proposta**

La presente proposta è formulata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori una quota di rientro almeno equivalente a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- b) garantire stabilità e certezza al pagamento dei debiti risultanti dal piano, consentendo al contempo agli istanti ed al loro nucleo familiare la conduzione di una vita dignitosa;
- c) trovare pertanto il maggiore equilibrio possibile tra risorse disponibili e debito sostenibile.

La proposta prevede, per tutti i debiti in essere, il pagamento della complessiva somma di euro 49.345,59 in 99 rate mensili, oltre i compensi per OCC pari ad euro 3.640,00. Rimandando a quanto di seguito si dirà in ordine alla preferenza rispetto all'ipotesi liquidatoria, si osserva che con tale proposta si intende garantire il massimo apporto possibile per ciascun creditore.

- I compensi spettanti all'OCC sono preventivati in complessivi euro 3.460,00, comprensivo di IVA, decurtato dell'acconto già versato da





corrispondere in n. 7 le prime 6 da euro 498,44 ed una in corrispondenza della rata n. 7 da 469,36.

- I compensi in favore dell'Avv. Ettore Volpe per complessivi euro 1.495,32 comprensivi di oneri previsti per legge, verrà pagato in n. 3 rate a partire dalla numero otto compresa e sino alla rata n.10.

- A fronte del debito originario pari euro 157.997,02 offrirà ai creditori in pagamento la somma di euro 49.345,59 ripartito mediante il pagamento di n.99 rate da euro 498,44 come segue:

**1.** pagamento di euro 38.856,01 a favore di Prisma SPV da corrispondere in n. 94 rate di cui la prima in corrispondenza della rata n. 16 da euro 114,19 cui seguiranno n. 93 rate da euro 416,58.

**2.** pagamento di euro 1.338,86 a favore di Banca Mediolanum da corrispondere in n. 6 rate di cui le prime cinque, a partire dalla rata n.11 compresa, da euro 233,82 cui seguirà un'ultima rata, in corrispondenza della n.16, da euro 169,74.

**3.** pagamento di euro 202,58 a favore di Findomestic banca da corrispondere in n. 6 rate di cui le prime cinque, a partire dalla rata n.11 compresa, da euro 35,38 cui seguirà un'ultima rata in corrispondenza della n.16 da euro 25,68.

**4.** pagamento di euro 866,64 a favore di Marte spv da corrispondere in n. 6 rate di cui le prime cinque, a partire dalla rata n.11 compresa, da euro 151,39 cui seguirà un'ultima rata in corrispondenza della n.16 da euro 109,96.

**5.** pagamento di euro 88,58 a favore di Compass banca da corrispondere in n. 6 rate di cui le prime cinque, a partire dalla rata n.11 compresa, da euro 15,47 cui seguirà un'ultima rata, in corrispondenza della n.16, da euro 11,23.

**6.** pagamento di euro 248,28 a favore di Agos Ducato da corrispondere in n. 6 rate di cui le prime cinque, a partire dalla rata n.11 compresa, da euro 43,36 cui seguirà un'ultima rata, in corrispondenza della n.16, da euro 31,48.

**7.** pagamento di euro 1.634,04 a favore del Comune di Palermo Ufficio Tributi da corrispondere in n. 94 di cui la prima in corrispondenza della rata n. 16 da euro 4,80 cui seguiranno n. 93 rate da euro 17,52.

**8.** pagamento di euro 6.001,50 a favore dell' Agenzia delle Entrate Riscossione da corrispondere in n. 94 di cui la prima in corrispondenza della



rata n. 16 da euro 17,64 cui seguiranno n. 93 rate da euro 64,34. L'importo comprende anche la parte di debito nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione della sig.ra Profeta pari a complessivi euro 2.129,74

Così a fronte di un debito iniziale pari ad euro 157.997,02 i debitori offriranno in pagamento la somma complessiva di euro 49.345,59 che equivale ad una percentuale di soddisfazione del 31,23%.

<b>Totale Debito Prima del Piano</b>	157.997,02	
<b>Stralcio debiti in ipotesi Concordato Minore</b>	108.651,43	68,77%
<b>TOTALE DEBITO POST CONCORDATO MINORE</b>	<b>49.345,59</b>	

Debito	Creditore	Debito Residuo	Abbattimento proposto	Residuo Debito proposto
Mutuo Ipotecario immobiliare del 25/11/2003	1 - Prisma SPV srl/ Unicredit	79.297,97	40.441,96	38.856,01
Fin. Credito al consumo ██████████ del 26/03/	2 - Banca Mediolanum	24.342,98	23.004,12	1.338,86
Carta di credito	4 - Findomestic Banca	3.683,33	3.480,75	202,58
Fin. Credito al consumo)	3 - Marte SPV srl/Deutesche Bank	15.760,66	14.893,82	866,84
Carta di credito - tutte	5 - Compass Banca S.p.A.	1.610,54	1.521,96	88,58
Carta di credito - tutte	9 - Agos Ducato S.p.A.	4.514,23	4.265,95	248,28
Tributi	6 - Comune di Palermo Ufficio Tributi	2.094,92	460,88	1.634,04
Apertura di credito in c/c	10 - Intesa Sanpaolo S.p.A.	480,00	453,60	26,40
Tributi	7 - AdE Riscossione Sig. Mercurio	4.718,40	1.038,05	3.680,35
Prefettura/Corte d'Appello di Palermo + altri	7 - AdE Riscossione/sig.ra Profeta	14.829,07	14.013,47	815,60
Tributi	11 - AdE Riscossione/Amministrazione Finanziaria/ sig.ra Profeta	1.684,79	370,65	1.314,14
prefettura	7 - AdE Riscossione/sig. Mercurio	3.480,13	3.288,72	191,41
Tributi	12 - AMERICAN EXPRESS	1.500,00	1.417,50	82,50



## Tabella pagamenti per creditore

N. RATE	IMPORTO TATA	OCC	avv Volpe	Banca Mediolanum	Findomestic Banca	Marte SPV srl/Deutsche Bank	Compass Banca S.p.A.	Agos Ducato S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	AMERICAN EXPRESS	Prisma SPV srl/ Unicredit	Comune di Palermo Ufficio Tributi	AdE Riscossione
1	498,44	498,44											
2	498,44	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	498,44	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	498,44	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	498,44	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	498,44	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	469,36	469,36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	498,44	-	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	498,44	-	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	498,44	-	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	498,44	-	-	233,82	35,38	151,39	15,47	43,36	4,61	14,41	-	-	-
12	498,44	-	-	233,82	35,38	151,39	15,47	43,36	4,61	14,41	-	-	-
13	498,44	-	-	233,82	35,38	151,39	15,47	43,36	4,61	14,41	-	-	-
14	498,44	-	-	233,82	35,38	151,39	15,47	43,36	4,61	14,41	-	-	-
15	498,44	-	-	233,82	35,38	151,39	15,47	43,36	4,61	14,41	-	-	-
16	498,53	-	-	169,74	25,68	109,96	11,23	31,48	3,35	10,46	114,19	4,8	17,64
17	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
18	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
19	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
20	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
21	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
22	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
23	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
24	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
25	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
26	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
27	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
28	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
29	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
30	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
31	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
32	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
33	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
34	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
35	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
36	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
37	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
38	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
39	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
40	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34



41	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
42	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
43	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
44	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
45	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
46	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
47	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
48	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
49	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
50	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
51	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
52	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
53	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
54	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
55	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
56	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
57	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
58	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
59	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
60	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
61	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
62	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
63	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
64	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
65	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
66	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
67	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
68	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
69	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
70	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
71	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
72	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
73	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
74	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
75	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
76	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
77	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
78	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
79	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
80	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
81	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
82	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
83	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
84	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
85	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
86	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34



87	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
88	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
89	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
90	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
91	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
92	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
93	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
94	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
95	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
96	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
97	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
98	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
99	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
100	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
101	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
102	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
103	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
104	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
105	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
106	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
107	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
108	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34
109	498,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416,58	17,52	64,34

### ***XI. Idoneità e fattibilità della proposta***

La presente proposta risulta idonea a garantire con ragionevole contezza il pagamento dei ratei previsti e la contestuale conduzione di una vita dignitosa per il debitore ed il nucleo familiare.

L'individuazione della quota di reddito disponibile al netto delle spese di sostentamento del nucleo familiare per come sopra quantificate restituisce infatti una prognosi di ragionevole sostenibilità, anche considerando il pur modesto apporto reddituale dato dai figli.

### ***XII. Confronto sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria***

Fermo restando che il Codice della Crisi, così come precedentemente la novellata L. 3/2012, non prevede in riferimento al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore la condizione di ammissibilità data dalla convenienza rispetto all'ipotesi liquidatoria, la debitrice ha comunque inteso formulare una proposta



che tenga conto della comparazione rispetto alla procedura alternativa di liquidazione controllata del patrimonio del sovraindebitato.

In ordine al disposto di cui all'art. 67 co. 4, ed in riferimento alla posizione della creditrice ipotecaria di primo grado, si rileva che, individuando il probabile valore di mercato nell'offerta minima prevista per la prossima vendita fissata in sede esecutiva (euro [REDACTED] cui dovrebbero altresì sottrarsi gli ulteriori costi di procedura), l'importo offerto in proposta (euro [REDACTED]) appare ragionevolmente preferibile. Si segnala che il valore liquidatorio del bene non può che approssimativamente fissarsi nell'offerta minima prevista, posto che al prezzo base (che alla vendita precedente costituiva l'offerta minima) non è stato registrato alcun interesse.

Oltre la vendita dell'immobile, che sarebbe a vantaggio del solo creditore ipotecario si osserva che dalla liquidazione dell'autovettura, il cui valore liquidatorio può essere verosimilmente essere stimato in euro [REDACTED], andrebbe ai creditori munito di privilegio mobiliare. Quanto ai creditori chirografari, dalla liquidazione non ricaverebbero alcuna soddisfazione poiché verrebbe di fatto meno integralmente l'apporto di pagamento oggi garantito dal reddito del proponente, dacché la liquidazione della casa di abitazione presupporrebbe giocoforza il reperimento di alloggio alternativo per il nucleo familiare ed il pagamento del relativo canone di locazione (per un costo stimabile sicuramente non inferiore ad euro 500,00 mensili).

Al contrario il piano di ristrutturazione dei debiti permetterebbe una maggior soddisfazione sia dei creditori muniti di privilegio cui andrebbero complessivamente euro [REDACTED] sia dei creditori in chirografo a cui verrebbero ripartiti complessivamente euro [REDACTED]

Quindi in ipotesi di liquidazione del patrimonio il valore dell'attivo realizzato sarebbe pari ad euro [REDACTED] (cui detrarre comunque le spese di procedura compresi gli oneri dell'OCC) che equivale ad una percentuale di soddisfazione del 24,80% contro i [REDACTED] proposti nel piano cui corrisponde una percentuale di soddisfazione del 31,23%.

Di seguito una tabella riassuntiva del confronto con l'ipotesi liquidatoria.



Creditori	Debito residuo	% soddisfazione	Valore del Debito	% soddisfazione	Valore del Debito
1 - Prisma SPV srl/ Unicredit	79.297,97	43,270%	34.312,50	49,000%	38.856,01
2 - Banca Mediolanum	24.342,98	0,000%	0,00	5,500%	1.338,86
4 - Findomestic Banca	3.683,33	0,000%	0,00	5,500%	202,58
3 - Marte SPV srl/Deutsche Bank	15.760,66	0,000%	0,00	5,500%	866,84
5 - Compass Banca S.p.A.	1.610,54	0,000%	0,00	5,500%	88,58
9 - Agos Ducato S.p.A.	4.514,23	0,000%	0,00	5,500%	248,28
6 - Comune di Palermo Ufficio Tributi	2.094,92	57,366%	1.201,77	78,000%	1.634,04
7 - AdE Riscossione	4.718,40	57,366%	2.706,74	78,000%	3.680,35
10 - Intesa Sanpaolo S.p.A.	480,00	0,000%	0,00	5,500%	26,40
7 - AdE Riscossione	14.829,07	0,000%	0,00	5,500%	815,60
11 - AdE Riscossione/Amministrazione Finanziaria	1.684,79	57,366%	966,49	78,000%	1.314,14
7 - AdE Riscossione	3.480,13	0,000%	0,00	5,500%	191,41
12 - AMERICAN EXPRESS	1.500,00	0,000%	0,00	5,500%	82,50

### **XIII. Coerenza del Piano proposto con le previsioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**

Sulla coerenza del piano proposto rispetto ai principi sottesi ed alle previsioni di cui alla normativa vigente, si conclude rilevando che:

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 67 e s.s. del Codice della Crisi;
- la debitrice si trova in stato di sovraindebitamento;
- sono consumatori, giacché persone fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
- La proposta rispetta le disposizioni dei cui all'art. 67 comma 2 (elenco: di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; della consistenza e della composizione del patrimonio; degli atti di straordinaria



amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia).

- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- Sono state espone le ragioni dell'incapacità dei debitori ad adempiere le obbligazioni pendenti;
- È stata analizzata la solvibilità della debitrice negli ultimi cinque anni;
- Sono stati indicati gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
- Lo stato di sovraindebitamento non è dipeso da colpa grave, malafede o frode, giacché da imputare ai fattori estrinseci descritti in narrativa.

#### **XIV. Istanza di adozione delle misure cautelari e protettive**

In ragione del contenuto della presente proposta ed al fine di consentirne la compiuta esecuzione si formula istanza di adozione delle misure cautelari e protettiva e di disporre pertanto la sospensione della procedura esecutiva immobiliare portante [REDACTED] [REDACTED], dacché la celebrazione della prossima vendita, fissata per il [REDACTED], laddove si dovesse pervenire ad aggiudicazione, pregiudicherebbe irrimediabilmente l'esecuzione del piano, cagionando peraltro contestualmente la perdita del bene primario dato dalla casa di abitazione, senza che ciò comporti alcun giovamento ai creditori tutti che, come detto, troverebbero senz'altro maggior soddisfazione in ragione della proposta qui formulata.

Si chiede consequenzialmente di disporre il divieto di iniziare o proseguire azioni individuali sul patrimonio e sul reddito della debitrice.

\*\*\*

Per tutto quanto sopra esposto, i sigg. Mercurio e Profeta, *ut supra* rappresentati e difesi, chiede che





## **VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE**

- Verificata l'ammissibilità del piano e della proposta, adottare i provvedimenti di cui all'art. 70 co. 1 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza;
- Col medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 70 co. 4 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza, disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, ed in particolare procedura esecutiva immobiliare portante [REDACTED] presso il Tribunale di Palermo e dunque disporre il divieto di avviare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore;
- Ovvero, all'occorrenza, concedere un termine per eventuali integrazioni e modifiche alla proposta o per produrre nuovi documenti che si riterranno eventualmente necessari;
- Nel merito, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza, adottando i provvedimenti di cui agli artt. 70 e s.s. del Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza.

*Salvis iuribus*

### **Si producono documenti come da separato indice**

Con riserva di produrre ulteriori documenti od integrare allegazioni eventualmente ritenute necessarie dal Tribunale adito.

#### **Dichiarazione di valore ai sensi dell'art. 14 DPR 115/2002**

Il sottoscritto Avv. Ettore Volpe, procuratore del ricorrente, dichiara che trattasi di procedimento di valore indeterminabile il cui contributo unificato è versato nella misura fissa di euro 98,00. Dichiara, altresì di voler ricevere gli **avvisi** e le **comunicazioni** di cui agli artt. 133 e ss. a mezzo **Fax** al n. 091.6811188 o a mezzo pec all'indirizzo [ettorevolpe@pec.it](mailto:ettorevolpe@pec.it)

Palermo li 17 maggio 2023

Sig. Mercurio Diego

Sig.ra Profeta Marcella

Vera ed autentica firma

Avv. Ettore Volpe

